



Lugo scelta come sede italiana dell'Ipb, la grande organizzazione internazionale

Mobilitati in difesa dei diritti umani

Oggi pomeriggio la cerimonia di insediamento

LUGO - In un momento storico nel quale "tolleranza", "pluralismo" e "integrazione" appaiono, da un lato, minati, si delineano (fortunatamente) anche ambiti nei quali l'accordo, l'unione e la riappacificazione per e con i popoli vengono invocati e richiesti a gran voce. Basti pensare all'immensa folla del 15 febbraio scorso, capace di riempire piazze e vie della nostra capitale e agli innumerevoli movimenti e associazioni che, ogni giorno, si animano per rendere la "convivenza" possibile e praticabile.

L'International peace bureau (Ipb) di Ginevra è la più antica e vasta Federazione del mondo impegnata sui temi della pace, costituitasi a Roma nel luglio del 1891; riunisce e coordina (tra Federazioni, Associazioni e Sodalità) oltre 20 organizzazioni internazionali e 188 nazionali in 54 Paesi. Onorata, nel 1910, del Premio Nobel per la Pace (riconoscimento che, nel corso degli anni, è stato conferito anche a 13 dei suoi dirigenti), la Federazione abiterà ora anche nella nostra penisola. Con delibera del 22 luglio 2002, lo Steering Committee dell'Ipb di Ginevra, in sessione ordinaria a Barcellona, ha infatti autorizzato la fondazione dell'Ipb-Italia che risiederà nel Comune di Lugo, presso il municipio. La scelta di una sede nazionale apparentemente decentrata è motivata dal fatto che, in una realtà di medio-piccole dimensioni, risulta più semplice e immediato il contatto con le istituzioni, necessario per creare quelle sinergie indispensabili ad un'agire efficace.

La presentazione del progetto pilota associativo di sezione nazionale dell'Ipb è pertanto avvenuta nella giornata del 28 febbraio 2003, proprio nella sala giunta del Comune romagnolo, alla presenza di Fulgida Barattoni (Italian Consultant dell'Ipb di Ginevra), di Alberto Barbero (vice presidente di Asso-Kipling, Associazione culturale e di impegno civile che collabora con l'Ipb di Ginevra), di Colin Archer (segretario generale dell'Ipb di Ginevra) e di Enrico Bedeschi (direttore generale del Comune di Lugo).

Gli scopi che l'Ipb Italia si prefigge sono descritti nel suo statuto e possono essere così riassunti: operare al servizio della causa della pace, svolgere attività volte alla promozione del disarmo, alla soluzione non violenta dei conflitti, al dialogo fra i popoli, alla cooperazione internazionale, alla difesa dei diritti umani. L'International Peace Bureau - Italia non vuole essere un nuovo movimento, ma il suo intento è quello

di stagliarsi quale laboratorio di progetti di pace. Barbero, a tal proposito, afferma: "I nostri sforzi non saranno volti solo alla sensibilizzazione (per altro comunque importante) ai temi della pace; caratteristica peculiare dell'Ipb vuole essere quella riassunta dai verbi del fare e del progettare al fine di produrre risultati empirici". L'associazione, potendo infatti contare su una vasta rete internazionale di contatti e adesioni, può essere informata circa gli accadimenti dell'orbe ter-

raqueo, sui relativi fenomeni di crisi o di conflitto per poter attivare, nell'immediato, una coscienza generale sulle realtà studiate. E così l'osservazione e l'analisi possono condurre e associarsi alla prassi e all'opera. Oggi pomeriggio, alle ore 14.30, nella sala giunta del Comune di Lugo, si riunirà l'assemblea generale per la costituzione ufficiale dell'Ipb-Italia, alla presenza di tutti i membri italiani dell'Ipb di Ginevra, del Sindaco Maurizio Roi e della dott.ssa Bedeschi.

Nel medio-lungo periodo, l'Ipb si aprirà a tutte le forme associative presenti sul territorio nazionale e ai singoli cittadini interessati ai temi di lavoro della Federazione.

Essa infatti non vuole essere una lobby; non intende disegnarsi quale gruppo di "esperti della pace", ma il suo obiettivo principale è quello di mostrarsi attiva e propositiva sul campo.

Al momento, la sezione italiana vedrà coinvolti 7 gruppi perenni che saranno specializzati su singoli temi (traduzione di testi e documenti, informatica, rapporti con istituzioni nazionali e internazionali...).

A breve, sarà inoltre visitabile il sito internet dell'International Peace Bureau - Italia.

Per quanti volessero avere chiarimenti circa l'attività dell'Ipb Italia, si precisa che l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (Urp) del Comune sarà presto dotato di materiale informativo e potrà mettere in contatto quanti lo desidereranno con la Barattoni.

Barbara Ghetti

Lugo
Contributi per l'acquisto di veicoli a metano
 Il comune di Lugo è stato inserito nel "Progetto Metano" che si pone l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto, l'acquisto o l'acquisizione in leasing di veicoli di nuova immatricolazione con l'alimentazione esclusivamente a metano o a metano e benzina. Possono accedere al contributo le imprese che risiedono ed operano nel comune di Lugo per l'acquisto di taxi, vetture destinate al servizio di noleggio, veicoli destinati ai servizi complementari ed integrativi al trasporto pubblico locale, veicoli commerciali leggeri per il trasporto merci urbana.

R. Codacci 1/03/2003.
Nei quattro Rioni e in Comune 'bocche cucite' sul Palio 2003

«No comment sul Palio». I rioni lughesi e il Comune hanno alzato un muro di silenzio sull'esito dell'incontro svoltosi giovedì sera in municipio sul futuro della Contesa estense. L'accordo raggiunto tra i protagonisti della riunione, cioè sindaco Maurizio Roi, assessore Mario Marescotti, presidenti di Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie, prevede l'assoluto silenzio in vista, spiega Marescotti, «di una conferenza in cui saranno date tutte le informazioni». Sembra di capire quindi che rimanga da risolvere qualche problema sulla prossima edizione della Contesa. La situazione, si lascia scappare l'assessore, «è di stallo. Posso dire solo questo. Tutto sarà reso noto nel corso di un incontro pubblico». Nessuna indiscrezione e bocche cucite anche nell'ambiente dei rioni. La suspence sul Palio lughese quindi continua.

Corriere 1/3

Via Lumagni cambia senso di marcia
 LUGO - A causa dei lavori di ristrutturazione della "Porta San Bartolomeo", situata in centro storico, saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità in via Lumagni. Da oggi e fino al termine dei lavori sarà invertito il senso di marcia di via Lumagni, nel tratto da corso Garibaldi a via Ferrini. In questo modo, provenendo da via Ferrini, giunti all'incrocio con via Lumagni si potrà proseguire dritto o svoltare a destra in corso Garibaldi. Il passaggio sotto l'arco della "Porta San Bartolomeo" resterà chiuso al traffico veicolare e pedonale fino al 30 aprile.

A Lugo insieme con i nove comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna la Regione ha concesso 63mila euro

Al via i progetti sicurezza

I crimini più frequenti: spaccio, risse, furti e truffe

Dovranno prendere il via entro il prossimo 15 marzo i quattro progetti per la Qualificazione della Polizia Locale presentati tempo fa alla Regione per richiedere il loro finanziamento e promossi dopo il necessario esame. Per l'intera provincia di Ravenna è stato concesso una sovvenzione complessiva di oltre 227 mila euro, dei quali circa 63 mila riguardano anche i dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna. In particolare, tra i piani approvati figura il "Progetto di formazione. Violenza contro le donne: le forze dell'ordine ed il primo intervento" che riguarderà i Comuni di Ravenna, Russi, Alfonsine ed appennino faentino per un contributo di 9.400 euro. "Sicurezza nel territorio" dei comuni di Conselice e Massa Lombarda per 20.315 euro, "Strade sicure" per i comuni di Lugo, S. Agata e Bagnara per 4.185 euro. A questi si deve poi aggiungere il progetto che ha goduto del finanziamento maggiore nel lughese, ovvero 29 mila euro, denominato "Insieme per la gente" e presentato dal Corpo di Polizia Municipale Associato dei Comuni di Bagnacavallo, Co-



Roberto Faccani della polizia municipale di Bagnacavallo

gnola e Fusignano, guidato da Roberto Faccani. Proprio quest'ultimo progetto rappresenta in un certo senso il fiore all'occhiello tra i piani della nostra zona che hanno trovato il consenso della Regione. "Insieme per la gente" è in pratica il proseguo naturale del "Città Sicure. Tra la gente per la gente" avviato all'inizio del 2001 ed articolato in un programma di interventi in ambito operativo e formativo su un territorio nel quale risiedono oltre 30 mila abitanti. Nella presentazione del progetto la Polizia Municipale delle tre cittadine roma-

gnole ha messo in evidenza i principali fenomeni criminali riscontrabili in zona e tra questi furti, spaccio di sostanze stupefacenti, risse, vandalismo, molestie, truffe ai danni di anziani e presenza di immigrati clandestini. Minor preoccupazione destano invece al momento il fenomeno della prostituzione sulla strada, combattuto efficacemente in passato, le rapine a mano armata e gli scippi. Valutando dunque tutte le azioni necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini si è scelto di proseguire nel cammino intrapreso da qualche anno, partendo

dall'esperienza già maturata.

Il nuovo progetto

Il nuovo progetto "Insieme per la gente" punta a compiere un passo avanti nella costituzione di un modello organizzativo ed operativo che unisca in rete tutte le forze di polizia presenti sul territorio, in particolare Vigili Urbani e Carabinieri. L'intento dichiarato è quello di garantire una maggiore prevenzione del crimine ed un più attento controllo delle arterie stradali. Tra le azioni che verranno intraprese figura infatti un incremento del controllo elettronico della velocità sulla strada, il contrasto dell'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti attraverso la collaborazione con le strutture scolastiche, i servizi sociali, gli enti religiosi e di volontariato. Infine, si prevede anche una collaborazione con il centro commerciale La Pieve di Bagnacavallo che si concretizzerà con l'attuazione di un programma sistematico di controllo della struttura mediante pattugliamenti e l'installazione di telecamere.

Marco Pirazzini

VIVERE LA CITTÀ

Conclusi gli incontri tra il sindaco Roi e i cittadini

Si sono conclusi nella Sala Polivalente del Centro Sociale il Tondo gli incontri pubblici tra il sindaco di Lugo Maurizio Roi ed i cittadini, appuntamenti pensati per approfondire insieme le opinioni e le indicazioni emerse dall'indagine "Tu che ne pensi? La tua opinione sul vivere in Comune", l'assemblea virtuale indetta dall'Amministrazione pubblica nella scorsa estate e conclusasi pochi mesi fa. Un'occasione dunque per discutere delle tematiche e dei problemi che più interessano chi vive in città, oltre ai progetti previsti per il futuro, che ha riscosso il favore e l'interessamento di un pubblico sempre piuttosto numeroso, attento ed interessato. Dopo aver affrontato argomenti come il piano traffico, la riqualificazione del centro storico, la promozione del commercio e la qualità della vita, negli ultimi due incontri si è parlato soprattutto del progetto "Lugo Sud. La città integrata", del nuovo Palazzetto dello Sport e del Campus Scolastico. Il piano di Lugo Sud comprende una serie di opere pubbliche necessarie per migliorare traffico, viabilità, trasporto, uso del treno e complessivamente per riqualificare e valorizzare la parte sud della città, sino ad oggi letteralmente tagliata fuori dal resto del paese anche e soprattutto per la presenza della linea ferroviaria che crea notevoli disagi ai cittadini residenti in particolare nel quartiere di Madonna delle Stuoie. Il progetto prevede la realizzazione di alcune importanti opere sostitutive dei passaggi a livello di via Provinciale Felisio e di via Rivali San Bartolomeo, oltre alla costruzione di una nuova strada, in fregio alla ferrovia, che collegherà via Provinciale Felisio a via Provinciale Cotignola. Un piano dunque di grande importanza per la qualità ed il futuro di Lugo, di notevole impegno tecnico, finanziario e politico, tanto che l'Amministrazione comunale ha avviato, già dallo scorso anno, una serie di iniziative per illustrarlo ai cittadini nel modo più completo possibile. Fra le attività svolte va ricordato infatti l'allestimento del punto di ascolto "Tu che ne pensi?" nella Galleria della Banca di Romagna, durante la scorsa estate. Successivamente diversi atti amministrativi sono stati approvati per dare concretezza ai contenuti del Progetto Lugo Sud, sino allo scorso settembre, quando il Consiglio comunale ha approvato una convenzione fra Comune e Rete Ferroviaria Italiana Spa nella quale sono stati definiti modalità e tempi di attuazione delle opere previste. Una serie di iniziative pubbliche ed amministrative quindi che hanno permesso di far conoscere il progetto, tanto che il 58,2% dei cittadini hanno affermato, nell'indagine "Tu che ne pensi?" di conoscere già diversi dettagli dell'operazione e di esserne interessati. L.D.

"Lugo Opera Festival 2003" è giunto alla sua terza edizione e aprirà il sipario il prossimo 6 marzo per concludersi il 10 maggio

Con Mirandolina va in scena una prima assoluta

Ancora una volta il teatro Rossini ospiterà una prima assoluta per l'Italia. Si tratta dell'opera comica in tre atti *Mirandolina* del compositore cecoslovacco Bohuslav Martinou (1890-1959) dalla "Locandiera" di Carlo Goldoni.

L'opera viene realizzata all'interno della terza edizione di «Lugo Opera Festival 2003».

Il programma completo

Il sipario per Lugo Opera Festival 2003 si aprirà il 6 marzo con un concerto straordinario del Richard Galliano Septet "Piazzolla forever".

Il 23 marzo alle ore 16, sempre al Teatro Rossini, due settimane prima del debutto di *Mirandolina*, l'intero cast dell'opera sarà impegnato in un grande Concerto Lirico organizzato in collaborazione con il Circolo Lirico "Giuseppe Verdi" di Lugo e l'Associazione Amici del Teatro Rossini.

Sarà poi la volta di *Mirandolina* il 4 aprile alle 20.30, con repliche il 6 e il 7.

Il 5 aprile è in programma un altro importante concerto lirico in cui accanto al soprano di origine abruzzese Giuseppina Piumi, già apprezzata in molte produzioni liriche del Teatro Rossini, si esibirà il te-



Daniela Brera (che sarà Mirandolina) e Massimiliano Tessari (interprete di Fabrizio).



no senese Alessandro Safina, una delle più interessanti e popolari voci del panorama vocale odierno, anche in virtù della sua straordinaria notorietà conquistata nel mondo della musica leggera. Il 10 aprile il Rossini schiuderà le sue porte alla musica d'oggi, ma lo farà nel modo più imprevedibile e anticonformista: al gruppo Alter Ego, già attivo da una decina d'anni nelle grandi stagioni musicali europee e con alle spalle numerosissime prime esecuzioni, si unirà l'estro geniale di Frankie Hi - NRG (al secolo Francesco Di Gesù), uno dei rapper italiani dalla parola più veloce e tagliente della scena hip hop nostrana.

La serata conclusiva del festival, il 5 maggio alle ore 20.30, sarà invece dedicata a due straordinari capolavori del teatro da camera novecentesco, con la partecipazione dell'attrice comica Sissy Blady, del cantante-attore Davide Livermore e dell'Entertainment Ensemble: *Histoire de Babar*, le *petit éléphant* di Francis Poulenc su testo di Jean de Brunhoff accostata a *Façade*, "intrattenimento" per voce recitante e ensemble del compositore inglese William Walton (1902-1983).

Mirandolina

La "prima" italiana di questo

importantissimo quanto sconosciuto tassello del catalogo lirico novecentesco salda in qualche modo i conti con una delle vocazioni più salienti che si è data la programmazione artistica del Teatro Rossini fin dalla sua riapertura nel 1986: l'attenzione e la valorizzazione della librettistica d'autore. Proprio con la prima esecuzione in epoca moderna della *Locandiera* di Antonio Salieri il Rossini si era infatti segnalato a livello internazionale nel 1989. E la *Mirandolina* di Martinou è senza dubbio una delle più felici realizzazioni musicali della più celebre commedia goldoniana che, dal giorno della sua prima rappresentazione nel 1752 a Venezia, ha visto uno straordinario numero di compositori, registi e coreografi cimentarsi nella sua trasposizione all'opera, nel balletto o nel cinema.

Abbonamenti

Gli abbonamenti al «Lugo Opera Festival 2003» verranno posti in vendita dall'8 al 22 marzo presso la biglietteria del teatro in piazzale Cavour 17. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0545 38542, fax 0545 38482, www.teatrorossini.it, info@teatrorossini.it. Biglietteria on-line sul sito: www.charta.it.

MOSTRA ITINERANTE A MONACO

Le argille della pace di Enzo Babini

Si è fatto spedire argilla dall'Australia, dall'America, dall'Asia e persino dalla zona di Assuan in Africa oltre che dall'Europa stessa, il socio del Rotary Club di Lugo, Enzo Babini, apprezzato ceramista e scultore, per lanciare un messaggio di pace a tutto il mondo. Il maestro cotignolese Babini ha inaugurato lo scorso 15 febbraio a Monaco di Baviera con il patrocinio dell'Europa Unità una mostra itinerante.

«Un'idea di pace e di convivenza pacifica tra i popoli» è lo spirito cui lo stesso artista ha confessato di aver seguito per questa sua mostra itinerante per il mondo, infatti dopo sosterrà in aprile a Melbourne, poi a Città del Messico nel 2004, Johannesburg e Pechino. «Ho voluto unire le argille di tutti i continenti del mondo in una unione panageatica - spiega Babini - perché il mondo una volta era unito, quindi noi siamo tutti uguali e figli della stessa terra, modellando forme e sculture che richiamano questo messaggio di pace. Come insegnate di laboratorio tecnico ceramico ho potuto mescolare argille ovviamente con acidità diverse come con quantità di silicio diverse riuscendo però a dare luminosità, colori unici nei miei pezzi, mostrando nel mio piccolo, come poteva essere meraviglioso quando il mondo era unito e c'era la fratellanza umana». Così pure se la materia stessa diventa linguaggio con il rotariano Babini, lui stesso confessa di aver provato emozioni forti nel lavorare queste argille, soprattutto quella di Assuan che gli «parlava» tanto dell'antico Egitto, oppure quella proveniente dalla patria delle antiche civiltà indoe: è stato per lui quasi un immedesimarsi nella storia e nella cultura di quei lontani popoli.

A tenere a battesimo la mostra, che ricordiamo si avvale dei patrocini anche della Croce Rossa Italiana e della Provincia, il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti che ha avuto parole di gran considerazione per l'iniziativa che si lega a quella, più in piccolo, ma non meno suggestiva, che ebbe come artista lo stesso Babini quando realizzò tempo fa, alcune opere con diverse argille provenienti da tutta la Romagna.

Naturalmente, seppur ormai cittadino del mondo, il ceramista rotariano Enzo Babini non si dimentica della sua italianità e perciò unisce alla nuova mostra anche un'altra sempre realizzata da lui con l'esposizione di cento formelle in terracotta della Divina Commedia, questo grazie all'Associazione nazionale Dante Alighieri, così che l'iniziativa simboleggerà un messaggio di pace proveniente dalla cultura italiana.

Enio Iezzi

Qui Cartellone

Cultura, eventi, spettacoli

Dal 6 marzo
prende il via la
terza edizione
di Lugo Opera
Festival

di Enio Iezzi

Rarità del Novecento

ternazionale di opere del Novecento frutto di un'attenta ricerca musicologica."

Quest'anno verrà così proposto come pezzo forte di Lugo Opera Festival - che è poi il momento più importante del contenitore di iniziative "Aria di primavera" -, un'opera comica in tre atti del cecoslovacco Bohuslav Martinu: "Mirandolina" con musica e libretto dello stesso Martinu tratto da "La Locandiera" di Goldoni. La pièce diretta dallo scozzese Paul Curran, sarà interpretata da giovani artisti, già affermati, con l'Orchestra del teatro comunale di Bologna, nei giorni dal 4 al 7 aprile alle ore 20.30, e il 6 aprile alle ore 16. "Quest'opera non è mai stata proposta in Italia - ricorda il direttore artistico Rosetta Cuchi -, ma lo scorso anno al Wexford Opera Festival in Irlanda, nonostante fosse canta-

ta in italiano, ottenne un vasto consenso di pubblico".

"Le linee scelte - precisa il direttore del teatro Rossini, Mauro Emiliani - confermano il nostro percorso sperimentale dello scorso anno verso l'opera del Novecento, in collaborazione con altri soggetti, come l'Europe jazz network per il concerto di apertura di questa edizione. Stiamo inoltre organizzando altre iniziative che coinvolgeranno i luoghi più importanti della città, coinvolgendo i pregevoli organi delle chiese ed altri spazi. Inoltre continueremo la nostra ricerca sui lughesi che si sono affermati in campo musicale, come il clarinettista Paolo Ravaglia".

Con il contributo della Fondazione Cassa Risparmio Banca Monte Lugo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Villa Maria, Cevico, Icel ed Iter, questo "festival di

nicchia, ma gioiellino", come venne definito lo scorso anno, aprirà i battenti il 6 marzo alle ore 21 con il Richard Galliano Septet "Piazzola forever", quindi il 23 marzo si potrà assistere ad un grande concerto lirico con gli interpreti dell'opera "Mirandolina", alle ore 16, in collaborazione con il circolo lirico Giuseppe Verdi di Lugo e l'Associazione amici del teatro Rossini. Dopo l'appuntamento con "Mirandolina", il 5 aprile si terrà alle ore 20.30 un concerto lirico con il soprano Giuseppina Piuanti e Alessandro Safina, seguirà la musica contemporanea di Alter Ego e Frankie Hi-Nrg il 10 aprile ore 20.30, mentre la sera del 5 maggio alle ore 20.30 due capolavori del teatro da camera del Novecento: "L'Historie de Babar - le petit éléphant" e "Façade", con Syusy Blady, David Livermore e l'"Enter-teinment ensemble".



Daniela Bruera e Enrico Marabelli nell'allestimento del Wexford Opera

■ Dopo il successo delle passate edizioni che hanno visto serate di tutto esaurito, la programmazione di Lugo Opera Festival che si svolge sul palcoscenico del Teatro Rossini, continua nella riscoperta ed esplorazione del repertorio operistico internazionale del Novecento. "Anche quest'anno - spiega l'assessore alla cultura del Comune di Lugo, Daniele Ferrieri - siamo in grado di presentare artisti di primo ordine con una produzione lirica centrale accompagnata da altri avvenimenti musicali. Il nostro teatro Rossini si continua a caratterizzare per la messa in scena e produzione a livello in-

Dal classico alla sperimentazione

È cominciata "Crossroads", la rassegna di jazz che coinvolge tutta l'Emilia Romagna

■ Alla fine del XIX secolo nasce il jazz, un'elaborazione di elementi africani ed europei ad opera dei neri americani, città fondamentale per questa musica fu il porto fluviale di New Orleans in Louisiana. Il jazz si è poi sviluppato e contaminato con altre sonorità, ad offrirci un panorama e un viaggio affasci-

nante attraverso il jazz contemporaneo è la rassegna "Crossroads - Jazz e altro in Emilia Romagna", che quest'anno conquista sempre più spazio in regione. Un tragitto lungo tre mesi che tocca ben 19 città e che presenterà grandi musicisti internazionali, talenti emergenti o di recente affermazione.

Giovedì 6 marzo proprio in collaborazione con Lugo Opera Festival al Teatro Rossini di Lugo, ore 21, si esibirà Richard

Galliano Septet con un omaggio a Piazzolla, ripercorrendone l'itinerario artistico attraverso le sue più famose composizioni.

Martedì 25 marzo al Teatro Alighieri di Ravenna, ore 21, si esibirà il Wayne Shorter acoustic quartet, di cui fa parte uno dei componenti del grande quintetto di Miles Davis, Wayne Shorter. Il quartetto è composto oltre che da Shorter da Brian Blade, Danilo Perez e John Patituc-

ci e si è imposto come una delle migliori formazioni.

Sempre a Ravenna giovedì 3 aprile al Teatro Rasi "La storia del labirinto", uno spettacolo di sperimentazione dove jazz e teatro si incontrano: la voce narrante di Mara Baronti è accompagnata dagli strumenti di Enzo Favata e Alfredo Laviano, con la collaborazione di Valerio Binasco, per un evento all'insegna della sperimentazione verbale e musicale.

Chiude i battenti domenica 2 marzo la mostra di mobili e arredi andini, presso i locali di Palazzo Malusardi, organizzata dai giovani dell'Operazione Mato Grosso

Un aiuto alle cooperative delle Ande

Il lughese Paolo Nonni, volontario dell'Omg, è stato uno degli organizzatori

Una mostra per aiutare le popolazioni del Perù, un'esposizione pensata nell'ambito di un più vasto progetto di solidarietà e collaborazione tra etnie diverse. Si chiude domenica 2 marzo la rassegna "Mobili e arredi andini" allestita nei locali di Palazzo Malusardi in corso Mazzini a cura della cooperativa Artesanal Don Bosco Perù e dall'associazione Don Bosco 3A. Quella proposta non sarà una mostra d'arte come tante altre ma rivestirà un ruolo ben più importante perché risulterà inserita nell'ambito dell'Operazione Mato Grosso con l'obiettivo di sostenere le cooperative fondate da padre Ugo De Censi in Perù. L'iniziativa, patrocinata dalla provincia di Ravenna, dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e dal comune di Lugo, proporrà una scelta di mobili d'arte contemporanea, pannelli intagliati e sculture frutto del connubio fra manualità e vena artistica dei ragazzi che vivono nelle Ande peruviane, seguiti da anni da maestri scultori volontari della Val Gardena, vetrate artistiche della scuola di Chacas, sculture in pietra e onice del laboratorio di Jangas. Con il ricavato della vendita delle opere in mostra gli organizzatori intendono aiutare l'attività delle cooperative fondate sulle Ande per dare un lavoro ai ragazzi del luogo: "A monte di tutto questo" spiega Paolo Nonni, volontario lughese in Perù dal 1994 dove segue il lavoro di coordinamento delle Cooperative maschili - c'è l'Operazione Mato Grosso, un movimento di volontariato spontaneo,



Alcuni ragazzi al lavoro

quali stanno lavorando 450 ragazzi, e sei cooperative femminili dove operano circa 250 ragazze. Le cooperative si pongono l'obiettivo di raggiungere un'autosufficienza economica e di gestione, il nostro sogno è che siano gli stessi ragazzi a portarle avanti". Il lavoro delle cooperative è solo una piccola parte dell'Operazione Mato Grosso. Oggi sono 250 i volontari italiani in Perù che seguono il lavoro in quarantuno case missionarie impegnate nel

settore sanitario, educativo e sociale, senza dimenticare la costruzione di nuovi edifici, strade e lavori agricoli. "Siamo orgogliosi" - sottolinea Massimo Ricci Maccarini, assessore provinciale a Beni e Attività Culturali - che un nucleo importante di persone

in questa operazione sia originario della nostra zona. Speriamo ora che l'importanza di questa iniziativa venga compresa da tutta la gente e che si possa fornire un supporto concreto ai volontari impegnati in Perù".



Uno dei mobili fatti dai ragazzi delle cooperative

La mostra si svolge nei seguenti orari: dalle ore 17.30 alle 22.30 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 22.30 nei festivi e prefestivi.

M.P.